



ACCADEMIA dei
FISIOCRITICI 1691

INAUGURAZIONE DEL 333° ANNO FISIOCRITICO

1° GIUGNO 2023

Relazione del Presidente prof. Giuseppe Manganelli

Saluto

1) PERCHÉ UN'ACCADEMIA OGGI?

2) PUNTO DELLA SITUAZIONE

2.1 Statuto

2.2 Uno sguardo ai numeri dell'attività

2.3 Che cosa è successo

- a. Manutenzione, migliorie
- b. Innovazione tecnologica
- c. Social e web
- d. Citizen science
- e. Strategia comunicativa
- f. Auto-sostenibilità

3) PISTE PRIORITARIE

3.1 Fare rete, collaborazioni

3.2 Attenzione ai giovani

3.3 Attività editoriale

4) RINGRAZIAMENTI

5) CONCLUSIONE

Autorità,
Signore e Signori, Amici, Accademici
e quanti siete collegati attraverso il canale YouTube dell'Accademia,

sono lieto di dare a tutti voi il benvenuto, a nome anche del Consiglio Direttivo, a questa cerimonia che è la prima che presiedo dopo i tre anni di sospensione dovuti alla pandemia: l'ultima è stata infatti celebrata nel 2019 dal mio predecessore, il professor Mauro Cresti.

Grazie di essere intervenuti numerosi a questa inaugurazione del nuovo anno di attività dell'Accademia dei Fisiocritici, che si svolge tradizionalmente il 1° giugno nella ricorrenza del santo patrono - San Giustino - martire e padre della Chiesa, patrono dei filosofi e simbolo di chi dedica la vita a ricercare e difendere la verità.

Un benvenuto particolare ai **12 nuovi accademici** che hanno appena ricevuto il diploma.

1. PERCHÉ UN'ACCADEMIA

Ma che significa oggi entrare a far parte di un'Accademia che ha ormai 333 anni di vita? E più in generale **a cosa serve oggi un'Accademia, per di più scientifica?** Che senso ha? Non è forse un istituto antico e anche un po' superato?

Se in origine l'Accademia dei Fisiocritici voleva essere il **polo della ricerca sperimentale** della città, oggi la sua specificità è quella di essere un **ponte**, uno spazio fisico e culturale per realtà diverse, un mediatore fra istituzioni e associazioni, fra realtà culturali diverse, fra tutte le discipline del sapere, quelle scientifiche in senso stretto e quelle cosiddette umanistiche e, possiamo dire, anche **luogo di intermediazione fra scienza e società** visto che la **divulgazione è nell'anima di questa Istituzione**. Come? Intercettando i risultati della ricerca scientifica per renderli comprensibili e offrirli in modo semplice, creando la possibilità per tutti di incontrare esperti di varie discipline, di informarsi e fare domande su tematiche di interesse generale, come ad esempio nell'ambito della salute o dell'ambiente.

Ma questo Sodalizio ha prodotto nel tempo anche un Museo di Storia Naturale, una Biblioteca e un Archivio storico. Il senso e il ruolo di questa Accademia è dunque anche quello di **conservare, tutelare e valorizzare** un patrimonio museale, librario e archivistico, unico sul territorio, frutto di un'attività secolare di raccolta e acquisizione. Il Museo, ad esempio, conserva la **maggior parte del patrimonio museale naturalistico esistente a Siena** ed è una enorme **banca dati** a disposizione di studiosi italiani ed esteri con cui sono attive vivaci collaborazioni.

L'Accademia possiede però anche un patrimonio immateriale fatto di competenza, professionalità, entusiasmo, capacità di aggregare, coinvolgere, includere grazie a una molteplicità di iniziative divulgative o specifiche per un'utenza di ogni tipo e di ogni età.

Tutto questo capitale materiale e immateriale l'Accademia lo mette a disposizione della collettività.

Quando nel 2019 ho assunto la **presidenza** ero consapevole della responsabilità e dell'eredità che ricevevo dopo un triennio intenso e fecondo di iniziative, contatti e progetti sotto la guida del mio predecessore. Ho voluto proseguire sulla strada intrapresa e svilupparla secondo la vocazione più vera e profonda dell'Accademia.

2. PUNTO DELLA SITUAZIONE

Nell'iniziare dunque un nuovo anno credo utile fare il punto della situazione su dove siamo arrivati e accennare a dove stiamo andando anche per renderne conto alla comunità territoriale di cui siamo parte e alla quale, principalmente ma non esclusivamente, ci rivolgiamo.

2.1 Statuto

Dal punto di vista formale si è finalmente concluso l'iter per varare il nuovo Statuto approvato dall'assemblea straordinaria il 12 ottobre 2020 ed entrato poi in vigore il 5 ottobre 2021, due decenni dopo il precedente che risaliva all'anno 2000.

Lo Statuto attuale trasforma l'Accademia **da ONLUS** - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale a **ETS** - Ente del Terzo Settore secondo la normativa vigente e rispecchia quello che l'Accademia è diventata negli anni in una mutata realtà, dovuta anche allo sviluppo esponenziale delle tecnologie digitali e al loro forte impatto nell'informazione e nella comunicazione.

2.2 Uno sguardo ai numeri dell'attività

L'anno appena concluso si segnala per il **record di ingressi**: più di 15.400, cifra che ha stracciato il precedente record di 11.000 raggiunto nel 2019. Il numero comprende visitatori, gruppi scolastici e non scolastici e partecipanti alle iniziative organizzate dal Museo e dall'Accademia. Forte incremento lo hanno dato le classi scolastiche sempre più spesso provenienti anche da altre regioni italiane e questo è un segnale positivo che non può che farci piacere.

Nel triennio 2020-2022 si sono organizzate **210 iniziative**, di cui 138 aperture straordinarie, 17 fra conferenze e convegni, 15 mostre, 9 presentazioni di libri, 12 iniziative artistiche, 19 iniziative ludico-didattiche e sono state ospitate 60 iniziative di altri soggetti. Le ore di apertura del Museo sono state in totale **4663 (1108 nel 2020, 1392 nel 2021, 2163 nel 2022)**.

Molto pubblico - locale, nazionale e internazionale - lo hanno portato lo scorso anno due **manifestazioni integrative** dell'attività principale legata alla *mission* dell'Accademia: le cinque serate estive della rassegna **DESTATEVI! Serate artistiche attorno al pozzo (di scienza)** e le due mostre fotografiche della manifestazione internazionale **Siena Awards** che hanno fatto vivere il Museo in modo originale e attrattivo e che anche quest'anno si ripeteranno.

2.3. Cosa è successo

Lo shock di una pandemia virale di lunga durata che ha stravolto la programmazione prevista, costretto a periodi di chiusura della struttura, obbligato a cancellare gli eventi in presenza e a pensare altre iniziative con modalità diverse, ha portato sì un calo di tutti i parametri misurabili ma ha anche costituito lo **stimolo** per

- a) realizzare **manutenzioni e migliorie**;
- b) accelerare l'**innovazione tecnologica**;
- c) popolare di più lo spazio **social e web**;
- d) sviluppare **progetti** rimasti fino ad allora nel cassetto e idearne di nuovi;
- e) migliorare la **strategia comunicativa**
- f) avviare un processo verso una maggiore **auto-sostenibilità**.

Così mentre il **2019** è stato l'anno dei record - con numeri mai raggiunti prima per visitatori, iniziative svolte, relazioni instaurate – e il **2020** quello in cui si sono poste le basi per una **nuova vision**, il **2021** è stato l'anno in cui la **svolta strategica è maturata**, e il **2022** quello in cui ha cominciato ad attuarsi concretamente.

Ecco più in dettaglio cosa è successo:

a) **Manutenzioni, migliorie**

Con il Museo chiuso si è fermata solo l'attività esterna mentre non si è interrotta quella interna: ci siamo occupati di **manutenzioni ordinarie e straordinarie alle collezioni e alla sede**, ad esempio al tetto e alle sale dedicate alle mostre temporanee, cose che sarebbero state impossibili a museo aperto. Abbiamo **recuperato ambienti nel sottotetto** per incrementare lo spazio adibito a deposito del Museo, abbiamo **migliorato l'esposizione** di alcune collezioni come quella metrologica donata dalla Camera di Commercio di Siena e **reso più accessibili i reperti zoologici con nuove etichette** in sostituzione di quelle, poco eleggibili e molto eterogenee, predisposte tra gli anni '70 e gli anni 90 del secolo scorso.

Massima attenzione si è posta sul fronte della **sicurezza** per il personale e per gli utenti della struttura, con tutto l'impegno che comporta un edificio storico notificato. Cito come esempio le **pellicole antinfrangimento** apposte nelle vetrine della sezione zoologica.

Per quanto riguarda la **valorizzazione del patrimonio librario e la sua accessibilità**, nel triennio è proseguito il progetto finanziato dal Ministero della Cultura per l'inserimento nel Servizio Bibliotecario Nazionale di preziose opere dei secoli XVII-XIX possedute dalla Biblioteca dell'Accademia e si è continuato a catalogare il nostro patrimonio nella rete del Servizio Bibliotecario Atenei Regione Toscana di cui facciamo parte. Tutto questo grazie a bibliotecarie dell'Università di Siena nell'ambito della convenzione con l'ateneo senese.

Siamo molto orgogliosi che finalmente, **nel 2021**, sia stato intrapreso il **riordino e l'inventariazione informatica** di tutti i documenti dell'**Archivio storico**, grazie alla disponibilità di due esperti accademici. Il lavoro, una volta concluso, - speriamo entro il 2024 - sarà pubblicato rendendo usufruibile a tutti un grande tesoro dell'Accademia e della città.

b) Innovazione tecnologica

Passi significativi sono stati fatti per quanto riguarda **l'aggiornamento tecnologico**. Lungo il percorso museale il pubblico può ora beneficiare dell'ampliamento **dell'impianto WiFi**, grazie al collegamento in fibra ottica, e dell'attivazione di **12 QR code** in lingua italiana e inglese, a cui in futuro se ne potranno aggiungere altri, per fornire informazioni su reperti o collezioni.

Il processo di miglioramento delle **attrezzature audiovisive** dell'aula magna è stato accelerato dalla necessità di spostare sul web la maggior parte dell'attività dell'Accademia durante la pandemia: questa cosa ce la ritroviamo oggi estremamente preziosa perché ha favorito la partecipazione da remoto sia di utenti che di protagonisti di conferenze, convegni, tavole rotonde, presentazioni di libri.

Ciò che ha fatto la differenza – non solo per noi ma anche per il pubblico - è stato il **recupero e la messa in funzione della cabina di regia**, prevista da anni ma finora non realizzata in quanto tale vano era stato temporaneamente adibito a deposito librario. Questo ha permesso di collocarvi le attrezzature necessarie, via via sempre più complete e funzionali con varie possibilità di interazioni, dirette, registrazioni per molte iniziative organizzate sia dall'Accademia che da altri soggetti. Non solo. È stato ripristinato lo **spazio polifunzionale nel seminterrato** a supporto dell'attività didattica e dell'allestimento di mostre temporanee dotandolo di proiettore, collegamenti audio e WiFi e di un collegamento con l'aula magna utile per eventi che superano la sua capienza.

Grazie al personale tecnico alle proprie dipendenze, l'Accademia è oggi in grado di offrire alla città e ad altri questi spazi e questi servizi in un'affascinante *location* storica.

c) Social e Web

Sotto la spinta della pandemia si è data un'accelerata all'uso dei social media e del web che si è compreso essere ormai il **nuovo spazio da popolare in modo continuativo** di contenuti pensati con linguaggi adeguati.

Il Museo di Storia Naturale, in particolare, ha puntato molto sui social e si è raccontato aumentando in maniera esponenziale la pubblicazione di propri contenuti, con challenge, rubriche, sondaggi. Mi piace qui segnalare la produzione del video-fumetto animato **"Geonauti: un'avventura all'Accademia dei Fisiocritici"**, prodotto in collaborazione con geografi dell'Università per Stranieri, che sta riscuotendo grande consenso in Italia e in Europa come strumento innovativo per lo studio e l'insegnamento della geografia.

Questo e molti altri contenuti divulgativi di varie discipline scientifiche compongono oggi le *playlist* del **canale YouTube dell'Accademia**: qui si trasmettono in diretta o in differita molte delle iniziative divulgative svolte in questa sala sugli argomenti più disparati che rimangono alla libera fruizione del pubblico.

d) Citizen science

Il primo anno della pandemia è stato molto produttivo sul fronte della progettualità perché ci ha dato la spinta decisiva per lanciare su un'apposita pagina facebook progetti di

citizen science, ossia di scienza partecipata, adatti al periodo in cui le persone erano per lo più confinate a casa o nel proprio comune: così nella primavera 2020 è stato diffuso **CLIC!-Chiocciole e Lumache in Città**, il primo progetto su scala nazionale relativo a molluschi terrestri, seguito a gennaio 2021 da **AIDA-Animali Intrusi Dentro le Abitazioni**. Entrambi sono ancora in corso e rivolti a chiunque, di ogni età e senza conoscenze particolari, perché serve solo inviare foto, preziose per i ricercatori che così hanno a disposizione osservazioni dirette di grande ampiezza numerica e spaziale. Tra l'altro ci ha fatto piacere scoprire il progetto AIDA citato per l'originalità in un'inchiesta sulla *citizen science* pubblicata il 16 marzo 2021 dal mensile "Green & Blue" di "Repubblica".

Questi progetti, oltre a raccogliere dati, sono anche e soprattutto occasioni di divulgazione scientifica con iniziative collegate per **sensibilizzare sulla biodiversità** e permettono di fare una specifica attività con le scuole, in aggiunta a quella delle visite guidate ordinarie al Museo. Molto successo riscuotono ad esempio i laboratori "Esploratori della biodiversità in città" inseriti in "ESCAC-Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole", la manifestazione ideata e coordinata dal SIMUS-Sistema Museale Universitario Senese e dalla Fondazione Musei Senesi.

Un impulso allo sviluppo della *citizen science* è venuto anche dall'innovativo progetto ideato dal Museo, "**Siena BiodiverCity**", che a febbraio 2022 è risultato uno dei **sette vincitori del programma Resèt 2021** promosso dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per sviluppare il settore culturale del territorio. **Obiettivo duplice** è creare una **cultura della biodiversità** a Siena e avviare il **censimento delle specie** che costituiscono la biodiversità della città.

Con le sue iniziative divertenti e per ogni età il progetto ha messo in evidenza e fatto conoscere in modo più capillare il ruolo del Museo di Storia Naturale per il territorio, e allo stesso tempo gli ha dato **grande visibilità esterna**: questo ha creato nuove connessioni con altri territori, musei, università e altri enti di ricerca (come ad esempio le Università di Parma, Roma, il Muse-Museo delle scienze di Trento, il Cluster Biodiversità Italia e il National Biodiversity Future Center) aprendo nuovi possibili orizzonti di collaborazione. Per fare un esempio: grazie ai BioBlitz 2022 e 2023 organizzati in città dal Museo nelle aree verdi del Bosco di Busseto e dell'Orto de' Pecci, Siena ha raggiunto i **vertici della classifica nazionale** in una competizione naturalistica mondiale di scienza partecipata, incentrata sulla biodiversità urbana. Da notare che questi eventi sul territorio hanno registrato notevole **partecipazione e gradimento** da parte dei cittadini e in particolare dei **giovani e giovanissimi**.

e) Strategia comunicativa

La chiusura forzata del 2020 ha quindi rappresentato l'input per una nuova *vision* dell'Accademia e del suo Museo. Abbiamo compreso più profondamente quanto sia **imprescindibile per l'Accademia una svolta più intraprendente** per poter sostenere la struttura e le sue attività che hanno una valenza sociale. Da qui il ripensare la nostra

comunicazione e l'elaborazione di una **strategia** a partire da un rinnovamento dei loghi di Accademia e Museo per rafforzarne le rispettive identità.

I **nuovi loghi**, ammodernati e più leggibili graficamente, sono stati varati a inizio 2022 insieme all'immagine grafica coordinata. Questa **nuova immagine formale** ha aiutato nel delineare meglio, soprattutto all'esterno, l'**identità sostanziale dell'Accademia delle scienze** in quanto tale e quella del **Museo di Storia Naturale** che di essa è la parte più esterna, dotata di una sua attività specifica fatta di **didattica, formazione e ricerca**.

f) Auto-sostenibilità

L'accresciuta visibilità si traduce in un aumento rilevante delle richieste da parte di vari soggetti di organizzare iniziative di ogni tipo **con o nell'Accademia**: questo ci onora e ci incoraggia sulla strada intrapresa anche se purtroppo per soddisfarle tutte occorrerebbe poter contare su maggiori risorse umane ed economiche.

Mentre è ancora allo studio la possibilità di un biglietto di ingresso per il Museo, un passo avanti sulla strada di una maggiore sostenibilità è stata la decisione di legare l'ingresso ad un **contributo**, per quanto libero, e l'aver stabilito **tariffe** sia per le varie visite guidate ordinarie che per alcune attività specifiche.

Novità del 2022 è la realizzazione dei **primi gadget** del Museo - come magliette, matite e block-notes - che hanno riscosso un buon successo incoraggiandoci ad ampliarne progressivamente l'offerta.

È attualmente in progettazione un **sito dedicato al Museo di Storia Naturale** per meglio identificarlo rispetto a quello dell'Accademia e promuoverlo nel suo patrimonio e nelle sue attività specifiche.

3. PISTE PRIORITARIE

Il lavoro dunque non manca, anzi è tanto e richiederà anni di impegno per esser realizzato, ma alcune piste prioritarie sono già aperte e sviluppate.

3.1. Fare rete - collaborazioni

A livello cittadino una delle esperienze che ha caratterizzato il triennio è stata la proficua collaborazione, iniziata già con il presidente Cresti, con le altre due storiche **accademie senesi**, l'Accademia Senese degli Intronati e l'Accademia dei Rozzi, per celebrare con iniziative comuni personaggi come Leonardo a fine 2019, Dante nel 2021 e Girolamo Gigli nel 2022.

In questo anno si è aggiunta poi anche un'iniziativa organizzata con l'Accademia dei Georgofili su temi di carattere agrario ed è continuata la collaborazione di lungo corso con la Società Bibliografica Toscana per mostre di libri antichi.

Il nuovo slancio operativo del Museo ha accentuato nel 2022 il suo **radicamento sul territorio** attraverso la partecipazione a percorsi formativi e progettuali come **Resèt 2021 e 2022, Community Hub-Culture Ibride, Urbact e Urbinat**, attivati a Siena nel settore cultura

dalla Fondazione Monte dei Paschi e dal Comune. L'essere presenti in tali incontri ha aperto ulteriormente il Museo a nuove collaborazioni e ha consolidato quelle esistenti.

Fare rete è una delle piste prioritarie perché in qualche modo insito nella natura stessa di questa Accademia. Proseguirà quindi l'impegno a sviluppare le relazioni esterne e le collaborazioni a vari livelli, da quello istituzionale a quello dei vari organismi della società civile e del mondo scientifico: con **l'Università di Siena in primis** in quanto partner storico, ma anche potenziando la collaborazione con **l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese** (ad esempio per la Giornata degli Specializzandi come già appena avvenuto), continuando i rapporti con altri **Musei di Storia Naturale italiani**, con il mondo del volontariato e con gli artisti di ogni espressione.

3.2 Attenzione ai giovani

Uno degli obiettivi programmatici per l'Accademia è quello di **promuovere** il rispetto dell'ambiente e della natura verso le nuove generazioni per far loro acquisire, attraverso una serie di attività mirate, la consapevolezza dell'importanza di ogni singolo comportamento individuale. Proseguiremo le iniziative che hanno già mostrato di incontrare tanto interesse come quelle **sul campo o nel Museo** sviluppando lezioni-incontro e laboratori che ben si legano ai progetti di *citizen science* già operanti e magari ad altri nuovi.

Stiamo adesso focalizzando l'attenzione sulla fascia di giovani dai 17 ai 30 anni che oggi sono poco presenti nelle realtà museali e nel settore culturale in generale. A questo proposito annuncio solamente che stiamo lavorando, insieme a quattro partner – AMAT-Accademia Musica Arte Teatro, Associazione Culture Attive, Gruppo teatrale Il Grappolo e Unione Corale senese "Ettore Bastianini" - a un innovativo progetto nato in seno al bando Resèt 2022. Entro fine anno ne sentirete molto parlare.

È motivo di soddisfazione registrare l'Accademia – con il Museo, la Biblioteca e l'Archivio storico – come **istituzione sempre più attrattiva** per gli studenti delle due Università senesi che chiedono di svolgervi **tirocini curriculari** ma anche per giovani che desiderano compiere un'esperienza come volontari del **Servizio Civile Regionale** attraverso la mediazione della Fondazione Musei Senesi.

L'attenzione verso i giovani si è concretizzata internamente nella ricerca di collaboratori appassionati di scienze naturali, atti a sostenere l'attività didattica del Museo notevolmente incrementata. Siamo fieri di aver contribuito negli ultimi anni a **creare posti di lavoro per giovani** competenti e motivati.

Uno dei nostri **impegni prioritari è cercare risorse per nuove assunzioni e nuovi contratti** a fronte di un'attività in crescita in modo esponenziale che attualmente non è semplice da sostenere con le poche unità di personale dipendente dell'Accademia: 4 a tempo indeterminato di cui però una sola a tempo pieno, 4 collaboratori specializzati dedicati ad alcune tipologie di visite guidate al Museo, 2 chiamati per l'eventuale supporto all'accoglienza, oltre a una dipendente dell'Università di Siena in servizio presso l'Accademia.

3.3. Attività editoriale

Un altro degli obiettivi, già allo studio, è pubblicare prodotti per bambini e ragazzi legati alle attività di *citizen science* del Museo dedicate alla biodiversità. L'Accademia dei Fisiocritici ha infatti anche un'attività editoriale funzionale alla sua *mission*: in questo momento è in una fase di riflessione e di transizione per renderla più rispondente alle mutate esigenze.

RINGRAZIAMENTI

Prima di terminare desidero ringraziare i Consiglieri, tutto il personale e i collaboratori: senza ciascuno di voi questa Accademia non potrebbe portare avanti la sua molteplice attività. Ringrazio anche tutti i cittadini, le scuole, i visitatori, e tutti quelli che si lasciano attrarre dalle iniziative che organizziamo dando senso al nostro impegno.

CONCLUSIONE

Concludendo questa relazione spero di aver risposto alla domanda sul senso attuale di un'Accademia come questa. Pur nata in un contesto storico tanto diverso dall'attuale, conserva ancora oggi vivo il principio ispiratore di divulgare cultura scientifica, fare rete fra gli studiosi, trasferire i risultati sull'intera collettività.

Come da tradizione, per l'inaugurazione dell'anno fisiocritico, offriamo ai presenti un pieghevole con un **focus** ogni volta diverso sulla storia o sul patrimonio dell'Accademia. Quest'anno è dedicato ai **200 anni dalla stampa del primo fascicolo dell'*Anatomia universa*** del grande scienziato fisiocritico Paolo Mascagni vissuto fra il 1755 e il 1815. L'opera, posseduta dalla Biblioteca dell'Accademia in tre copie di cui una a colori, costituisce il primo atlante anatomico a grandezza reale. Le tavole dell'edizione a colori le troviamo esposte, montate e incorniciate, nella sezione anatomica del Museo dedicata proprio a Mascagni. Il testo del pieghevole è firmato dall'accademico dottor Davide Orsini, direttore del SIMUS, che ringrazio vivamente.

Ringrazio ancora tutti voi per la partecipazione e con i migliori auspici dichiaro aperto il 333° Anno Fisiocritico.

Adesso ho il piacere di dare la parola alla dottoressa Claudia Bonfio, una brillante giovane ricercatrice già affermata con successo in ambito internazionale, che abbiamo l'onore di annoverare nel corpo accademico e che non vediamo l'ora di ascoltare.